



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2414 del 03/07/2025

Proposta di Determinazione n. 2718 del 03/07/2025

VI DIREZIONE - AMBIENTE
SERVIZIO - Tutela Aria ed Acque

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N° 20/2025 A FAVORE DELLA DITTA PELUSO MASSIMO, PER IL TITOLO ABILITATIVO DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 1 LETT. A) DEL D.P.R. N° 59/13 PER LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE IN PUBBLICA FOGNATURA PROVENIENTI DALL'ATTIVITÀ DI RIMESSAGGIO DI NATANTI SVOLTA IN VIA MARINA GARIBALDI LOC. UNCI CANNETO SNC DEL COMUNE DI LIPARI (ME). NOTA ISTRUTTORIA ALL'ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE.

IL DIRIGENTE

- VISTA** La nota istruttoria del Responsabile del Servizio Tutela Aria e Acque prot. int. n° 28351/2025 del 30.06.2025;
- VISTO** il D.lgs. n° 152/06 e ss. mm. e ii.;
- VISTO** il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;
- VISTA** la L. n° 241 del 07.08.1990;
- VISTO** il D.P.R. n° 445 del 28.12.2000;
- VISTA** la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;
- VISTO** il D.P.C.M. del 08.05.2015;
- VISTO** il Regolamento per le procedure di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) della Città Metropolitana di Messina approvato con Delibera n° 31 del 06.05.2017, aggiornato con deliberazione n° 1 del 16.01.2020;
- VISTO** il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo della Città Metropolitana di Messina approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio metropolitano n. 178 del 23.12.2020;
- VISTA** la L.R. n° 7 del 21 maggio 2019, che detta “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa”, con particolare riferimento all’art. 29 in cui viene riportata l’inapplicabilità dell’istituto del Silenzio Assenso agli atti e procedimenti riguardanti l’ambiente, la tutela dal rischio idrogeologico, la salute e la pubblica incolumità;
- VISTA** la richiesta di AUA della **Ditta Peluso Massimo**, per il titolo abilitativo di cui all’art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. n° 59/13 per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura provenienti dall’attività di rimessaggio di natanti svolta in Via Marina Garibaldi Loc. Unci Canneto snc del Comune di Lipari (ME) trasmessa dal SUAP del Comune di Lipari (ME) con protocollo n° 11084 del 21.03.2024, assunta in pari data al Protocollo generale di questo Ente al n° 13595/24;

VISTA la nota di questo Ufficio prot. n. 15383/24 del 04.04.2024 con la quale si richiedevano alla Ditta integrazioni documentali;

VISTE le integrazioni documentali trasmesse dalla Ditta pervenute tramite SUAP con nota prot. n° 24130 del 19.06.2024, assunta al Protocollo generale di questo Ente il 20.06.2024 al n° 28009/24;

VISTA la nota di questo Ufficio, protocollo n° 29505/24 del 28.06.2024, con la quale si comunicava che, avvalendosi della forma semplificata in modalità asincrona della C.d.S., secondo quanto previsto dall'art. 14-bis della L. n° 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii, avrebbe concluso l'iter procedurale con l'adozione del provvedimento richiesto dopo aver acquisito il parere di merito attestante la regolarità dello scarico in pubblica fognatura da parte dell'Ufficio Tecnico del Comune di Lipari (ME);

VISTA la nota di questo Ufficio di sollecito all'Ufficio Tecnico del Comune di Lipari (ME) prot. n° 45444/24 del 17.10.2024 per il rilascio del parere sopracitato;

VISTA la nota del 04.02.2025, introitata al Protocollo generale di questo Ente il 06.02.2025 al n° 5263/25, con la quale il Servizio 2° - Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento del Comune di Lipari (ME) autorizza gli scarichi in pubblica fognatura S1 (lavaggio carene e acque di 1^a pioggia) e S2 (acque meteoriche dilavamento 2^a pioggia) con prescrizioni, prodotte dall'impianto di riparazioni e manutenzioni di imbarcazioni svolta in Via Marina Garibaldi Loc. Unci Canneto snc del Comune di Lipari (ME). Tale atto si allega al presente Provvedimento e ne fa parte integrante (All. 1);

CONSIDERAT O che il presente provvedimento è suscettibile di revoca o modifica e comunque subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali, che potrebbero essere emanate a modifica o integrazione della normativa attualmente vigente; dell'insussistenza di conflitto di interessi di cui agli artt. 5 e 6 del "Codice di comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina", approvato con D.S. n. 175 del 03.10.2024;

DATO ATTO

VISTO il D.lgs. 267/2000 che definisce le competenze dei Dirigenti degli EE.LL.;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi di questo Ente;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

PRESO ATTO che la Provincia, oggi Città Metropolitana, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b) del DPR n° 59/13 è stata individuata quale Autorità Competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale; l'art. 28 c. 4 della L.R. n.15 del 4 agosto 2015 secondo cui le Città Metropolitane continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex Province Regionali.

DETERMINA

di

ADOTTARE

l'**Autorizzazione Unica Ambientale** n° 20/2025 a favore della **Ditta Peluso Massimo**, per il titolo abilitativo di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) del D.P.R. n° 59/13 per lo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura provenienti dall'attività di rimessaggio di natanti svolta in Via Marina Garibaldi Loc. Unci Canneto snc del Comune di Lipari (ME) alle seguenti condizioni:

Art. 1) I reflui provenienti dal lavaggio delle carene e le acque da dilavamento e meteoriche dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3, All. 5 della Parte III del D.lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii. per gli scarichi in pubblica fognatura.

Art. 2) I valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo, nel rispetto di quanto previsto dall'art 101 c. 5 del D.lgs. 152/06.

Art. 3) Il Gestore, oltre a rispettare le prescrizioni riportate nell'Allegato 1, dovrà:

a) documentare fotograficamente la realizzazione di tutte le opere previste (cordoli, caditoie e quanto altro da realizzare), inclusi i pozzetti di controllo fiscale e i punti di congiungimento alle reti comunali;

- b) provvedere, semestralmente, a partire dalla data di notifica del presente atto, **in tempo asciutto**, ad eseguire analisi chimiche sul refluo di lavaggio delle carene (S1), da campionarsi a valle del depuratore/trattamento in modalità mediata 3 h, preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati, entro 60 gg dalla data di campionamento, a questa Città Metropolitana, all'ARPA Sicilia e al Servizio 2 del Comune di Lipari (ME). Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Idrocarburi totali, Cloruri e Solfati;
- c) provvedere, *una tantum*, entro un anno dal rilascio dell'AUA, ad eseguire analisi chimiche sul refluo acque di prima pioggia (S1), **in occorrenza di evento meteo**, da campionarsi a valle del trattamento, preferibilmente a cura di Tecnico o Professionista abilitato, dandone i risultati a questa Città Metropolitana, all'ARPA Sicilia e al Servizio 2 del Comune di Lipari (ME). Parametri minimi da indagare: pH, COD, BOD₅, Solidi Sospesi, Azoto Ammoniacale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Fosforo totale, Tensioattivi, Idrocarburi totali, Cloruri e Solfati;
- d) installare un disoleatore a monte della fase di filtratura a sabbia quarzifera;
- e) mantenere separata la linea dei servizi igienici, rispetto alle altre linee idrauliche;
- f) garantire il destino dei prodotti della depurazione (oli e materiale decantato) nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti ed esibire, entro mesi tre dal rilascio dell'AUA, copia di convenzione/contratto con impresa qualificata ai fini dello smaltimento;
- g) procedere ad una corretta manutenzione della dotazione depurativa con rimozione tempestiva degli oli, dei sedimenti e di ogni altro scarto accumulato, al fine di non ridurre i volumi e i tempi detentivi utili alla depurazione;
- h) provvedere alla rigenerazione delle sabbie e dei carboni attivi dei filtri secondo la tempistica e le modalità previsti dal costruttore/fornitore;
- i) utilizzare eventuali detergenti per scafi alle minime dosi efficaci o alle diluizioni raccomandate dal produttore o fornitore, prediligendo quelli a più alta compatibilità con il depuratore in uso e biodegradabilità;
- j) tenere le superfici scolanti in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque di dilavamento meteorico;
- k) eseguire o fare eseguire le lavorazioni di lavaggio delle carene esclusivamente nell'area dedicata e mai al di fuori di questa (piazzali e zone di transito);
- l) attivare gli eventuali dispositivi di bypass dei moduli che compongono il depuratore in uso esclusivamente nell'immediatezza di un guasto che possa comportare allagamento (tipo avaria dei moduli o delle pompe di rilancio) o danneggiamento ulteriore del depuratore. In ogni caso, il Gestore è tenuto a sospendere lo scarico fino al ripristino della piena funzionalità del sistema di allontanamento e depurazione dei reflui, dando contestuali avvisi del guasto e del successivo ripristino a questa Città Metropolitana, all'ARPA Sicilia e al Servizio 2 del Comune di Lipari (ME);
- m) annotare, atteso che lo scarico S1 viene attivato occasionalmente, nel caso in cui i sistemi di accumulo delle acque trattate e da sottoporre al riuso interno dovessero essere saturi, su apposito registro le date e l'intervallo orario in cui lo scarico in pubblica fognatura S1 viene attivato.

Il Gestore è diffidato dall'immettere nei sistemi idrici aziendali di scarico acque o materie di scarto generate in processi di lavorazione diversi dal lavaggio delle carene.

Art. 4) Il Gestore dovrà dare notizia, anticipatamente a questa Direzione, al Servizio 2°- Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento del Comune di Lipari (ME) e all'ARPA Sicilia su eventuali modifiche strutturali che comportino variazioni del ciclo tecnologico, quali - quantitative alle caratteristiche dello scarico e/o trasferimento della gestione e/o proprietà dell'insediamento.

Art. 5) La presente autorizzazione ha durata **quindici anni** a partire dalla data di notifica del Provvedimento da parte del SUAP del Comune di Lipari (ME). La domanda di rinnovo deve essere inoltrata almeno sei mesi prima della scadenza.

Art. 6) L'ARPA Sicilia eserciterà le funzioni tecniche di controllo di competenza discendenti dall'art. 90 della L.R. del 03.05.2001, n. 6.

Art. 7) Il Gestore dovrà trasmettere all'ARPA Sicilia, tramite PEC, tutta la documentazione a corredo dell'istanza AUA ai fini del corretto svolgimento dell'attività di controllo.

Art. 8) Questo Ente si riserva di effettuare l'attività di controllo di competenza ai sensi del D.lgs. n° 152/06, adottando, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, oltre ai poteri di ordinanza, le sanzioni previste dalla vigente normativa.

Art. 9) Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative non previste dal presente atto, nonché i diritti di terzi.

Vengono approvati gli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti di questa Direzione.

DISPORRE l'inoltro del presente provvedimento al SUAP del Comune di Lipari (ME) per le competenze discendenti dall'emanazione dell'atto, e per conoscenza alla Ditta interessata, all'ARPA Sicilia e al Servizio 2°- Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento del Comune di Lipari dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Ente.

DISPORRE che il presente provvedimento venga custodito, unitamente a tutta la documentazione presentata, presso il sito in Via Marina Garibaldi Loc. Unci Canneto snc del Comune di Lipari (ME)

DARE ATTO

- che la presente Determinazione non comporta impegno di spesa ed è immediatamente esecutiva;
- che con la sottoscrizione del presente provvedimento si attesta la regolarità, la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

- che la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018 n. 101 contenente disposizioni per adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

- che il presente Provvedimento è rilevante ai fini dell'Amministrazione Trasparente ai sensi del D.lgs. 14.03.2013 n° 33 e verrà pubblicato nella sezione Provvedimenti nella sottosezione Provvedimenti Dirigenti Amministrativi;

- che la documentazione, sia cartacea che elettronica, custodita presso gli Uffici di questa Direzione, rimane a disposizione dell'Autorità di controllo, in qualunque momento ne voglia fare richiesta.

RENDERE NOTO ai sensi della Legge n. 241/1990 che il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio, Dott. Cosimo Cammaroto; recapito telefonico: 090/7761657; indirizzi email/PEC:c.cammaroto@cittametropolitana.me.it,protocollo@pec.prov.me.it.

Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio dal lunedì al venerdì dalle ore 09,30 alle ore 12,30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. - a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente della Regione Sicilia.

IL DIRIGENTE
LENTINI GIOVANNI / InfoCamere S.C.p.A.
(firmato digitalmente)



COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

“Eolie – Patrimonio dell’Umanità”

PROTEZIONE CIVILE

Servizio 2° - Idrico, Fognario, Gestione e Approvvigionamento

Lipari, 04/02/2025

AI S.U.A.P. del Comune di Lipari (ME)
S E D E

Città Metropolitana di Messina
VI Direzione Ambiente - Servizio Tutela Aria e Acque
Ufficio Rilascio Autorizzazione Unica Ambientale
PEC: protocollo@pec.prov.me.it

Alla Ditta Peluso Massimo
PEC: massimopeluso@pec.it

OGGETTO: Autorizzazione Unica Ambientale per un *cantieri di rimessaggio per il rimessaggio di natanti da diporto sito nel comune di Lipari (ME).- Autorizzazione allo scarico reflui in pubblica fognatura - Ditta Peluso Massimo.*

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale), in particolare la parte III, titolo IV, capo II "Autorizzazione agli scarichi";

Visto l'art. 40, comma 1, lettera d) della L.R. 27/86 che attribuisce ai Comuni le competenze per il rilascio delle autorizzazioni degli scarichi provenienti da insediamenti produttivi che non recapitano in pubbliche fognature, previo parere della Commissione Provinciale per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento competente per territorio;

Visto l'art.11, comma 110 della legge regionale 9 maggio 2012 n. 26 che ha soppresso le Commissioni Provinciali per la Tutela dell'Ambiente e la lotta contro l'inquinamento, disponendo che "[...] le relative funzioni sono svolte dall'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento regionale dell'Ambiente";

Visto il D.P.R. n° 59 del 13.03.2013;

Vista la circolare del MATTM prot. n° 49801 del 07.11.2013, recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale nella fase di prima applicazione del D.P.R. 13 marzo 2013, n° 59;

Visto il D.P.C.M. del 08.05.2015;

Vista la richiesta prodotta al SUAP del Comune di Lipari, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del DPR 59/2013, registrata al protocollo generale del Comune di Lipari al n. 11078 del in data 21/03/2024, finalizzata all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di rimessaggio di natanti svolta dalla Ditta Peluso Massimo nel proprio cantiere in Lipari (ME), Via Marina Garibaldi località di Unci Canneto snc;

Vista la nota prot. n. 15383 del 04/04/2024 della Città Metropolitana di Messina, registrata al protocollo generale del Comune di Lipari al n. 12806 dello stesso giorno con la quale sono state richieste alla Ditta Peluso Massimo le integrazioni sull'istanza sopra citata;

Viste le integrazioni trasmesse dalla Ditta Peluso Massimo il 19/06/2024, registrate al protocollo generale del Comune di Lipari al n. 24130, in riscontro alla richiesta della Città Metropolitana prot. n. 15383 del 04/04/2024

Vista la nota prot. n. 29505 del 28/06/2024 della città Metropolitana di Messina, registrata al protocollo del Comune di Lipari al n. 25554 dello stesso giorno, con la quale è stata stata indetta la Conferenza di Servizi Asincrona sull'istanza di AUA della Ditta Peluso Massimo;

Visti gli elaborati tecnici prodotti dalla Ditta Peluso Massimo ed allegati all'istanza consistenti in:

- Elab. REL 1. Relazione tecnico descrittiva – rev. 0, marzo 2023;
- Tav. 1. Cartografia - rev. 0, marzo 2023 –
- Tav. 2 Planimetria Generale – rev. 0 marzo 2023;
- Scheda A – scarichi Rev.1 S1;
- Scheda A – scarichi Rev.1 S2;
- Scheda A – scarichi Rev.1 S3;
- Elab. REL 1. Relazione tecnico Impianto di Depurazione e impianti – rev. 0;
- Tav. 3 Planimetria Gestionale identificazione aree – rev. maggio 2024;
- Tav. 4 Planimetria gestione acque meteoriche – rev. maggio 2024;
- Tav. 5 Planimetria scarichi acque 1[^] pioggia e di processo – rev. maggio 2024;
- Tav. 6 Schema acque di processo – rev. maggio 2024;

Preso atto:

- che, le acque di processo saranno preventivamente separate dalle terre e dai solidi di carenatura mediante decantazione nelle caditoie e pozzetto di raccolta, passano quindi in un ulteriore vasca di accumulo, in prossimità dell'impianto di chiarificazione dal quale, tramite la pompa sommersa di sollevamento comandata da elettrovalvola mediante galleggiante, vengono inviate al filtro a quarzite e poi nel filtro a carbone attivo, ove per assorbimento vengono eliminate le sostanze in soluzione;
- che l'acqua di processo, come sopra trattata, viene trasferita alla prima cisterna di raccolta e da questa alla cisterna polmone. Poi, attraverso le impostazioni del quadro comandi le acque sono inviate per stramazzo al pozzetto campionamento e quindi allo scarico S1 in pubblica fognatura oppure trasferite, per il tramite di una specifica pompa sommersa, alla cisterna di raccolta acque in cemento armato, posta a monte del cantiere.
- che i volumi delle acque di processo, atteso che la capacità di trattamento dell'impianto di chiarificazione che è di circa 3 m³/h, tenuto conto le attività di carenaggio non sono eseguite in parallelo ma una barca alla volta, con serbatoi di 5 mc complessivi si riesce contenere più di quanto è prodotto giornalmente (0,5 m³/gg) dalla Ditta;
- che il calcolo di gestione delle acque di prima pioggia è stato effettuato partendo dal presupposto che le attività di carenaggio non vengono eseguite contemporaneamente agli eventi meteorici e pertanto è previsto un uso combinato dell'impianto di chiarificazione delle acque sia di processo sia di prima pioggia;
- che le acque di prima pioggia sono meccanicamente preventivamente separate dalle terre e dai vari solidi mediante la decantazione nelle caditoie esistenti e tramite tubazioni a sfioro, collettate tutte in un grande pozzetto di accumulo in prossimità dell'impianto di chiarificazione. Da qui, tramite la pompa sommersa di sollevamento munita di galleggiante, le acque di prima pioggia raccolte vengono inviate al filtro a quarzite e poi nel filtro a carbone attivi;

- che l'acqua di prima pioggia passa, quindi, alla prima cisterna di raccolta e, successivamente, allo scarico S1 in pubblica fognatura;
- che le acque meteoriche di dilavamento saranno invece convogliate alla cisterna di recupero e al suo riempimento smaltite attraverso il punto di scarico S2 nella rete pubblica delle acque bianche;

Valutato il sistema di chiarificazione proposto dalla Ditta Peluso Massimo per il trattamento delle acque di processo e per le acque di prima pioggia;

Ritenuto il suddetto sistema sia da integrare con l'installazione di un disoleatore adeguatamente dimensionato prima del filtro a quarzite al fine di garantire un adeguata efficienza dell'impianto di chiarificazione ed evitare l'immissione in pubblica fognatura di detergenti, olio ed idrocarburi;

Tenuto conto che le acque di contro lavaggio dei filtri che formano l'impianto di chiarificazione possono contenere alte concentrazioni di inquinante non conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 del D.lgs 152/2006, le stesse devono essere sottoposte ad analisi chimico fisiche prima del conferimento al punto di scarico S1;

Ritenuto di poter procedere, nel contesto del procedimento per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ambientale (AUA), per l'attività di "rimessaggio di natanti da diporto sito nel Comune di LIPARI (ME)", al rilascio dell'autorizzazione allo scarico ai sensi degli artt. 101 e 107 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;

Fatti Salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

Visto il D.lgs. 152/2006 avente per oggetto "Norme in materia ambientale" ed in particolare la parte III avente per oggetto "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Visto l'art. 107 del D.lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo al comma 1 che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell'allegato 5 al decreto stesso;

Visti:

- la delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque di inquinamento n. 4/77 del 04.02.1977;
- l'art. 40 della l.r. n. 27/86;
- il D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;
- la circolare Assessorato del Territorio e dell'Ambiente n. 19906 del 04.04.2002;
- gli art. 101 e 113 D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;

Fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le autorizzazioni e quant'altro previsto dalle normative vigenti

AUTORIZZA

Ai sensi dell'art. 101 e 107 del D.lgs. 152/2006, la Ditta Peluso Massimo. con sede in Lipari (ME), Via Marina Garibaldi – loc. Unci, snc C.F.: PLSMSM70T03E606E e P.I.: 02565710833, allo **scarico IN PUBBLICA FOGNATURA** delle "acque reflue" di processo e di prima pioggia provenienti dall'attività di carenaggio e deposito imbarcazioni, **nel rispetto dei valori limiti di**

emissione quali- quantitativi indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nonché delle prescrizioni di seguito riportate:

- a) L'installazione a monte del filtro a quarzite di un disoleatore dimensionato ai volumi di refluo da trattare;
 - b) La verifica del rispetto dei limiti di imposti dalla tabella 3 dell'allegato 5 del D.lgs 152/2006 sulle acque di contro lavaggio dei filtri, prima dell'immissione al punto di scarico S1;
 - c) I valori limite di emissione degli scarichi di acque reflue non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con altre acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 - d) Negli scarichi S1 ed S2 non dovrà confluire nessun altro tipo di refluo rispetto a quello qui autorizzato;
 - e) Il monitoraggio periodico degli scarichi dovrà essere effettuato con frequenza semestrale e nel rispetto della normativa vigente. I risultati delle analisi dovranno essere registrati in apposito registro e conservati a disposizione degli organi di controllo.
 - f) Il campionamento, per la verifica del rispetto dei valori limite di emissione agli scarichi, dovrà avvenire mediante il pozzetto di ispezione e controllo posto subito a monte di ciascun punto di scarico;
 - g) I pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere mantenuti sempre accessibili agli organi di controllo in modo da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D. Lgs n. 81/2008 e ss.mm.ii;
 - h) La Ditta Peluso Massimo è tenuta ad adottare tutti gli accorgimenti tecnicamente possibili al fine di minimizzare il rischio di inquinamento ambientale riconducibile a sostanze inquinanti quali materie prime, rifiuti, come anche oli, grassi, idrocarburi provenienti da macchinari e impianti presenti nello stabilimento che possano contaminare il circuito di trattamento;
 - i) In caso di anomalie, guasti, avarie e malfunzionamenti in genere dei sistemi di trattamento la Ditta Peluso Massimo dovrà sospendere cautelativamente lo scarico delle acque reflue e procedere al ripristino funzionale, dandone pronta comunicazione alla Città Metropolitana di Messina, ad ARPA Sicilia ed al Comune di Lipari.
 - j) Gli organi di controllo competenti sono autorizzati a effettuare presso lo stabilimento le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limiti di emissione, delle prescrizioni contenute nel provvedimento autorizzatorio e delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico. La Ditta è tenuta a fornire le informazioni richieste e a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico.
1. notificare tempestivamente qualsiasi incidente o malfunzionamento dell'impianto che possa coinvolgere o interferire con il circuito di raffreddamento dei gruppi elettrogeni;
 2. adottare tutte le misure necessarie ad evitare aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
 3. notificare a questo Ente ed all'ARPA ogni mutamento che intervenga nel ciclo di lavorazione e/o natura delle materie prime utilizzate e dei prodotti ottenuti, nonché l'eventuale trasferimento della gestione e/o della proprietà dell'insediamento;
 4. di dare atto che la mancata osservanza delle disposizioni di cui sopra, nonché di quelle che potranno intervenire successivamente al presente atto, comporterà l'adozione dei provvedimenti di sospensione o di revoca previsti dal D.Lgs. 152/2006.
 5. presentare nuova domanda di autorizzazione allo scarico, qualora intervengano le condizioni indicate al comma 12, dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06, e comunque, per qualsiasi altra

modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;

6. per quanto non espressamente previsto dalla presente, dovrà farsi riferimento alle vigenti norme tecniche di settore che regolano la materia, ed in particolare: L.R. 27/86, circolare ARTA n. 19906 del 04.04.2002 e D.Lgs. 152/2006 e smi.

Il Comune è autorizzato ad effettuare all'interno dell'immobile, tutte le ispezioni ritenute necessarie all'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.



Il Responsabile del Servizio
Dott. Domenico Russo

Firmato digitalmente da:
Domenico Russo
Data: 04/02/2025 19:10:35